

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**  
**“Caschi Bianchi per lo sviluppo rurale in SENEGAL 2022”**  
**Codice progetto: PTCSU0002921012170EXXX**

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
CPS	SENEGAL	MBOUR	139631	2

**SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:**

CPS - Via San Vincenzo, 15 - Castellammare di Stabia (NA)

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO: 12 Mesi**

**CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:**

Il progetto è realizzato a Mbour, sulla Petite Cote (Dipartimento di Mbour, Regione di Thiès). La cittadina di Sokone (Dipartimento di Foundiougne, Regione di Fatick) e Yene (Dipartimento di Rufisque, Regione di Dakar) sono coinvolte nelle attività e i volontari CPS vi si recheranno occasionalmente per alcune delle attività progettuali e per monitorare lo svolgimento delle attività post progettuali.

Mbour conta 27 quartieri e una popolazione totale nel dipartimento di 766.432 abitanti; l'ultima proiezione dell'ANSD evidenzia una crescita fortissima della popolazione, passata dai circa 170.000 abitanti del 1988 al livello attuale. Il comune di Sokone, con una superficie di 12 km<sup>2</sup>, ha 12.632 abitanti. Il comune di Yene, si estende su 15km di costa e ha una popolazione di circa 35.000 abitanti.

Nei tre dipartimenti dove la CPS è attiva, le principali attività della popolazione sono legate al settore primario, in particolare agricoltura e pesca, e al settore terziario, il turismo.

**Bisogni/Aspetti da innovare**

Il settore primario ricopre un ruolo fondamentale per contribuire alla sicurezza alimentare, alla salute umana e allo sviluppo economico locale. In particolare la produzione salubre, l'attenzione a ridurre l'impatto ambientale e gli effetti del cambiamento climatico, si uniscono all'accompagnamento tecnico di gruppi di promozione femminile o di giovani, le modalità ottimali per affrontare i rischi e le difficoltà dell'agricoltura. La CPS cerca di mettere in valore questi settori, che spesso hanno poca attrazione, in particolare per i giovani, ed ha creato dei circuiti turistici per far conoscere luoghi e realtà lavorative da incoraggiare.

**Sicurezza Alimentare e Accesso all'Acqua**

Gran parte della popolazione dipende dall'agricoltura tradizionale e vive in uno stato di vulnerabilità cronica a causa del ripetersi di shock climatici che hanno danneggiato i raccolti a partire dal 2005. Inoltre il paese importa circa il 70% del suo fabbisogno alimentare e questa dipendenza dai mercati mondiali espone le famiglie alle fluttuazioni dei prezzi.

La spesa per l'acquisizione di derrate alimentari incide mediamente per il 53,2% sul bilancio familiare. Le Nazioni Unite hanno stimato che in Senegal circa 2,5 milioni di persone sono a rischio insicurezza alimentare. Il 34% della popolazione non riesce a soddisfare l'apporto energetico quotidianamente necessario, stabilito dall'OMS a 2.400 kcal/die. Nel Dipartimento di Mbour si è svolto il progetto CERTEZze GIOVANI, in partenariato con COSPE e finanziato dall'AICS di Dakar, con l'obiettivo di aumentare la resilienza della popolazione target attraverso il rinforzo di competenze, l'accompagnamento nella gestione di impresa e la creazione e/o il rafforzamento di piccole imprese

agroalimentari. Tutti i produttori sono accompagnati nel processo di transizione agroecologica e dove possibile nella produzione 100% biologica.

L'area di Yène è considerata una zona turistica di rilievo, vista la sua vicinanza al nuovo aeroporto di Diass, sta subendo forti shock ambientali, che stanno avendo un impatto sulle condizioni di vita della popolazione. La posizione geografica sul mare e la presenza maggioritaria del popolo Lebou ha fatto sì che si sviluppasse in particolare la pesca, attività che coinvolge circa il 95% della popolazione, tra cui anche bambini. Benché la pesca rappresenti un settore trainante per l'economia senegalese e una fonte di reddito primaria per la popolazione costiera, anche l'agricoltura riveste un'importanza strategica ed è praticata da circa il 72% dei nuclei familiari. Il settore deve tuttavia affrontare diverse difficoltà, tra cui garantire la sicurezza alimentare di una popolazione in costante crescita. L'aumento di domanda di terreni da lottizzare sta riducendo progressivamente la superficie coltivabile. Il settore agricolo soffre innanzi tutto della speculazione edilizia che ha sottratto al territorio ingenti superfici di terra arabile. L'insicurezza alimentare rappresenta in effetti una preoccupazione costante per milioni di persone. Nella zona si sono sviluppate varie realtà che promuovono una produzione agricola, ittica e di allevamento di tipo agroecologico, nel rispetto del suolo, delle falde acquifere e dei consumatori stessi. Gli appezzamenti di terra sono gestiti da gruppi di interesse economico, composti principalmente da donne.

### **Sviluppo Sociale**

Il Senegal è una meta molto interessante per il mercato turistico estero per vari fattori: varietà e bellezza del territorio, tradizione storica e legami culturali con l'Europa, relativa stabilità politica e pacifica situazione sociale, buona rete per i trasporti, accoglienza e ospitalità, servizi a prezzi competitivi. La zona di Mbour e della Petite Cote concentra il 26% della capacità d'alloggio, con un'offerta alberghiera stimata a 5.000 letti (sono 17.500 a livello nazionale). La regione del Sine-Saloum detiene solo il 6% dell'offerta alberghiera del paese, pur avendo interessanti ricchezze naturalistiche. La regione di Mbour resta tra le più attraenti per gli investitori e per i turisti. Tuttavia il fenomeno dell'occupazione "anarchica" delle bellezze turistiche, la scarsa organizzazione, l'offerta di turismo sessuale e lo sfruttamento delle risorse da parte di soggetti che non abitano e non vivono il Paese, impediscono ad oggi alla filiera "turismo" di essere un fattore trainante dello sviluppo locale, ovvero di uno sviluppo che contribuisce e diffonde benessere all'intera comunità. Alcune cause: a) il turismo è sviluppato solo in alcune zone appannaggio delle catene internazionali; b) gli impieghi per le popolazioni sono quantitativamente e qualitativamente ancora limitati (circa 10.000 le persone con un impiego diretto e 20.000 con impieghi indiretti); c) lo sviluppo del settore turismo ha provocato in alcune zone del Paese il completo abbandono delle attività agricole.

In questo senso il turismo può essere considerato un fenomeno distorto, che ha provocato la completa dipendenza dei territori da avventori esterni. Negli ultimi due anni l'afflusso turistico ha risentito di crisi economica, paura del terrorismo, dell'epidemia di ebola e di SARS/COVID 19; tuttavia gli ingressi nel paese sono passati dagli 836.000 del 2014 ai 1.400.000 del 2017, con un tasso di realizzazione dell'obiettivo minimo prefissato dal *Plan Sénégal Emergent* dell'87,4%. Purtroppo non vengono raccolti dati relativi al turismo responsabile, in quanto non ancora considerato un possibile fattore trainante dello sviluppo locale.

### **PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:**

**La CPS**, associazione di volontariato internazionale fondata nel 1974, promuove la cooperazione tra i popoli e lo sviluppo integrale della persona umana. In Senegal, Congo e Perù realizza progetti nei settori: salute, istruzione e formazione, tutela dei minori, sviluppo locale e agricolo.

La **CPS** opera in Senegal dal 1974, e ha realizzato numerosi progetti socio-sanitari, educativi, di formazione professionale, tutela dei minori. Interviene nella prospettiva dello Sviluppo Locale, cioè di un intervento che operi contemporaneamente su settori e livelli diversi, all'interno del quadro territoriale generale.

Nel settore dell'agricoltura e pesca, dal 2017 coordina progetti di promozione di un'agricoltura familiare e di una pesca artigianale sostenibili e consapevoli, come strumenti per il raggiungimento della sovranità alimentare.

L'intervento include anche il progetto "Turismo responsabile e integrato" (Progetto di Sviluppo Locale – economico, culturale, sociale e ambientale), che si propone la "riappropriazione" da parte delle comunità locali della risorsa turismo per reinvestirla nello sviluppo locale.

Nel settore della tutela dei minori figura il progetto di *Sostegno a distanza*, che attualmente include circa 200 beneficiari, ai quali vengono assicurati la frequenza scolastica e il monitoraggio e l'assistenza sanitaria.

Dal 2007 la CPS invia volontari in servizio civile in Senegal. Finora ha inviato in Senegal 28 volontari (2

volontari sui bandi 2007, 2008 e 2009; 3 sul bando 2010; 2 sul bando 2011; 3 ciascuno sui bandi 2013, 2015 e 2016; 4 sui bandi 2017 e 2018).

**PARTNER ESTERO:**

- GIE DI MBOUR E SOKONE
- ASSOCIATION 4 CHEMINS

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il presente progetto concorre alla realizzazione del programma "Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale" ponendosi come **Obiettivo Generale quello di contribuire ad accrescere e consolidare un processo di interventi per mettere in sicurezza le popolazioni vulnerabili dalla malnutrizione e dall'insicurezza alimentare nelle piccole comunità rurali del Senegal. Il progetto vuole contribuire inoltre a creare modelli di sviluppo sostenibile in ambito ambientale e della valorizzazione del patrimonio naturale che permettono alle comunità coinvolte di migliorare le proprie condizioni di vita.**

**Obiettivo Specifico**

1. Riabilitare la produzione agricola, assicurata anche al di fuori della stagione delle piogge, con conseguente diminuzione dell'insicurezza alimentare
2. Migliorare la quantità e la qualità dei servizi offerti dai 180 membri dei 3 GIE - Gruppi di Interesse Economico (GIE Boolo Suqali; GIE Grand Mbour; GIE Tou.r.I.S. Jokkoo) di Mbour e di Sokone nell'ambito della valorizzazione delle risorse storico/culturali e naturali del territorio locale

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

I 2 volontari saranno di supporto nelle seguenti attività:

- Supporto nella distribuzione di set agricoli
- Collaborazione nella realizzazione di formazioni su tecniche agricole, associazionismo, agricoltura sostenibile, coltivazione delle terre aride, destinate ai rappresentanti dei GIE
- Partecipazione agli incontri organizzati dal comitato di gestione
- Supporto all'organizzazione di campagne di informazione della popolazione sulle opportunità professionali offerte dal territori
- Collaborazione per gli incontri per la programmazione / accompagnamento dei viaggi di turismo responsabile da realizzare nel territorio
- Supporto nella realizzazione di 1 Corso di formazione per accrescere e migliorare il servizio di accoglienza di gruppi di turisti responsabili
- Collaborazione per gli Incontri settimanali con i referenti dei GIE per analizzare le attività in corso, individuare le attività da incrementare e elaborare i relativi piani di sviluppo
- Supporto nell'organizzazione di 2 Corsi annuali di formazione in gestione, nell'organizzazione di percorsi storico/culturali/naturalistici di turismo responsabile
- Stesura di report semestrali di monitoraggio dello stato di avanzamento attività progettuali

**SERVIZI OFFERTI:**

A Mbour i volontari in servizio civile alloggiano presso la sede della CPS, che dispone di idonei spazi abitativi. Il vitto viene assicurato con la spesa settimanale con tutti i beni di prima necessità sempre garantiti. I volontari dispongono di una cucina in condivisione nella quale potranno preparare autonomamente i propri pasti

**GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO**

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

**NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediante dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra

l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

#### **MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

**Prima della partenza per l'estero è obbligatoria la vaccinazione Anti Covid-19 per tutti gli operatori volontari selezionati.**

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

#### **MBOUR (139631)**

- di seguire le regole comportamentali di sicurezza, prudenza e riservatezza dettate dal referente/OLP, a garanzia del regolare svolgimento delle attività e nel rispetto della mission dell'Ente sul territorio
- di essere disposti ad effettuare brevi spostamenti fuori dalla sede del progetto in caso di necessità

### PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

### EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA

NO

### EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

### DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
<b>Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione</b>				<b>50</b>

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
<b>Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto</b>			<b>60</b>

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso

lo svolgimento del servizio civile.

- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **50 ore**, sarà realizzata in apposita struttura identificata dall'ente sul territorio nazionale e comunicata ai volontari selezionati prima dell'avvio del servizio.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

#### **Moduli di formazione specifica comuni a tutte le sedi**

Tematiche di formazione
<p><b><u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera</li> <li>- Presentazione del progetto</li> <li>- Informazioni di tipo logistico</li> <li>- Aspetti assicurativi</li> <li>- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,</li> <li>- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Senegal e della sede di servizio,</li> <li>- Presentazione del partenariato locale</li> <li>- Conoscenza di usi e costumi locali;</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto</li> <li>- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,</li> <li>- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 4 - Sicurezza</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)</li> <li>- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani</li> </ul>

#### **Moduli di formazione specifica per la sede di MBOUR (139631)**

Tematiche di formazione
<p><b><u>Modulo 5C – Promozione del turismo responsabile</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Introduzione alle tematiche del turismo responsabile e del riciclaggio della plastica</li> <li>- Approfondimento sulle Attività produttive dei GIE</li> <li>- Tecniche e metodologie dell'organizzazione dei viaggi di turismo responsabile</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 6C – Promozione della produzione agricola</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tecniche per l'accompagnamento alla produzione agricola</li> <li>- Metodologie per le formazioni su tecniche agricole, associazionismo, agricoltura sostenibile</li> <li>- Metodologie e tecniche per l'informazione e la formazione dei giovani sulla creazione di piccole imprese agricole</li> </ul>

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Valorizzazione delle piccole Comunità e Sviluppo Rurale in AFRICA, EST EUROPA e MEDIO ORIENTE

**OBIETTIVO/ AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE****Obiettivo 1: SCONFIGGERE LA POVERTA':**

- ampliando e sistematizzando le attività agropastorali per generare reddito e migliorare la nutrizione;
- contribuendo alla riduzione della persone che vivono in povertà;

**Obiettivo 2: SCONFIGGERE LA FAME:**

- favorendo la sicurezza alimentare attraverso lo sviluppo di nuovi sistemi produttivi agroalimentari;
- contribuendo alla creazione di sistemi di produzione alimentare sostenibili e all'applicazione di pratiche agricole resilienti;
- favorendo l'aumento del reddito e l'occupazione di giovani produttori rurali;
- realizzando azioni formative e di sensibilizzazione a favore delle comunità rurali sui temi della sicurezza alimentare, malnutrizione e denutrizione infantile;

**Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITA':**

- aumentando l'accesso dei minori più vulnerabili a servizi di inclusione sociale e scolastica;
- accrescendo la formazione professionale dei giovani più vulnerabili;

**Obiettivo 5: PARITÀ DI GENERE:**

- promuovendo l'empowerment femminile per la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli;
- promuovendo l'inserimento lavorativo qualificato delle donne;

**Obiettivo 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI:**

- promuovendo un modello di convivenza pacifica, inclusiva e sostenibile sia dal punto di vista ambientale che sociale;

**Obiettivo 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI:**

- promuovendo modelli di produzione agricoli sostenibili;

**Obiettivo 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO:**

- rafforzando le capacità di resilienza e di adattamento delle comunità locali ai cambiamenti climatici;

**Obiettivo 15: VITA SULLA TERRA:**

- combattendo la desertificazione ripristinando terreni degradati colpiti da siccità ed inondazioni;

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale"